



Anna Chiostrini  
Notaio

Rep. N. 1.766

Fasc. N. 758

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**

**Repubblica Italiana**

L'anno duemilaventuno e questo giorno ventisei del mese di febbraio (26.2.2021), in Pistoia, nel mio studio notarile in via B. Buozzi n. 27, alle ore diciassette.

Avanti di me dott.ssa Anna Chiostrini, Notaio in Pistoia, iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza l'assistenza dei testimoni non ricorrendo le condizioni di legge che li rendono obbligatori, si è costituita la sig.ra **SOLDANI** Dott.ssa

**SONIA**, nata a Pistoia il 25 febbraio 1950 (cod. fisc. SLD SNO 50B65 G713P) e residente a Pistoia (PT), via U. Giordano n. 4.

Comparsa, cittadina italiana, della cui identità personale e capacità giuridica io Notaio sono certa la quale, nella sua dichiarata qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione di promozione sociale **"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E**

**DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI PISTOIA"** associazione non riconosciuta con sede in Pistoia (PT), viale Petrocchi n. 19, avente codice fiscale 90012520475 e partita IVA 01245520471,

iscritta al n. PT-197 del Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale (Det. Iscr. n. 2396 del di 11 novembre 2019), mi chiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria di detta Associazione, convocata per questo giorno alle ore diciassette, in modalità telematica sulla piattaforma "Zoom" come consentito dalla vigen-



Registrato  
a PISTOIA  
il 2 MAR. 2021  
Al N: 1404  
Serie 11

te normativa nel rispetto dei protocolli anti Covid 19, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario verbalizzante dell'Assemblea;
2. Approvazione Statuto redatto per atto pubblico;
3. Richiesta riconoscimento giuridico e conferimento del mandato al presidente per lo svolgimento delle pratiche necessarie;
4. Varie ed eventuali.

Innanzitutto la costituita sig.ra Soldani Sonia chiede a tutti gli associati presenti di designare il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea, e con designazione unanime di tutti gli associati presenti e/o collegati vengono designati la sig.ra Soldani Sonia quale Presidente ed il Notaio Anna Chiostrini di Pistoia quale Segretario verbalizzante.

Assume quindi la Presidenza dell'Assemblea la costituita sig.ra Soldani Sonia la quale dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;
- che su un totale di novantadue (92) associati con diritto di voto, ne sono presenti, sia in presenza che in modalità telematica sulla piattaforma "Zoom", sia in proprio che rappresentati per deleghe da rimanere depositate agli atti dell'Associazione, numero trentadue (32), quali precisamente risultano dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- che del Consiglio Direttivo sono presenti, sia in presenza che in modalità telematica sulla piattaforma "Zoom", sia in proprio che rappresentati per deleghe da rimanere depositate agli atti dell'Associa-

zione, essa Vice Presidente, il Presidente Contini Bonaccossi Giovanni ed i Consiglieri Mazzoni Filippo, Bartolini Stefano, Santagati Domenico, Perugi Francesca, Faralli Daniela, Cutolo Francesco, Capellini Luca, Martinelli Chiara, Bartoli Aldo, Vannucchi Alice, Giunti Marco, Innocenti Renzo, Artioli Tommaso e Fanelli Antonio;

- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita a norma di legge e di Statuto ed idonea a deliberare sul suddetto ordine del giorno.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno la Presidente esprime il proprio ringraziamento al Notaio Anna Chiostrini di Pistoia per la sua collaborazione, a tutti i soci che hanno reso possibile lo svolgimento dell'assemblea a distanza, ed in particolare al socio Comune di Pistoia che è presente in persona dell'Assessore Margherita Semplici e che ha assicurato comunque la propria presenza nonostante il delicato momento.

La Presidente invia altresì a nome di tutto il Consiglio e dell'Assemblea i più sentiti auguri al socio Pierluigi Guastini, assente per una grave malattia; ed esprime le congratulazioni al Consigliere Stefano Bartolini per il proprio incarico di Coordinatore degli Archivi del Lavoro della CGIL in Toscana.

Passando poi all'esame degli argomenti di cui ai punti 2) e 3) dell'ordine del giorno, la Presidente ricorda all'assemblea che l'Associazione intende richiedere alla Regione Toscana il riconoscimento della personalità giuridica, e per questo necessita secondo le vigenti disposizioni regionali, che lo Statuto sia approvato mediante atto pub-



blico.

La Presidente ricorda a tal fine che il testo dell'attuale Statuto è stato già recentemente modificato per renderlo conforme ai principi dettati dal Codice del Terzo Settore, e approvato dall'assemblea dei soci nell'anno 2019, mediante verbale redatto per scrittura privata in data 13 luglio 2019 (e registrato presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio di Pistoia il 1° agosto 2019 al n. 1628), ma che appunto secondo la vigente normativa regionale si rende necessario che detto Statuto sia nuovamente approvato mediante atto pubblico e che quindi detta ratifica risulti dal verbale assembleare redatto da un Notaio.

La Presidente ricorda poi che il testo dello Statuto da ratificare non ha subito alcuna modifica rispetto a quello già approvato dall'assemblea dei soci in data 13 luglio 2019, ed è stato già trasmesso a tutti gli associati che pertanto ne sono tutti a piena conoscenza, ed una copia del quale ella mi consegna e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

La Presidente precisa poi come sia opportuno che l'assemblea esprima espressamente il proprio consenso a che l'Associazione presenti ai competenti organi regionali la suddetta domanda per il riconoscimento della personalità giuridica e che pertanto conferisca conseguentemente al Presidente il mandato per la presentazione di detta domanda e per lo svolgimento di tutte le pratiche necessarie.

Su invito della Presidente l'Assessore Margherita Semplici - che interviene in rappresentanza del Comune di Pistoia - presenta i propri



saluti anche a nome del Sindaco che è stato purtroppo impedito dal partecipare direttamente, e conferma la piena approvazione del Comune di Pistoia al vigente Statuto dell'Istituto.

In assenza di altri interventi e messe in votazione le proposte della Presidente l'assemblea all'unanimità dei presenti con votazione espressa sia a voce che tramite l'invio della propria adesione sulla chat della riunione

delibera

1) di approvare lo Statuto dell'Associazione secondo il testo già approvato nella seduta dell'assemblea dei soci del 13 luglio 2019, comunicato pertanto da tempo a tutti gli associati ed allegato al presente verbale sotto la lettera "B";

2) di acconsentire espressamente che l'Associazione presenti ai competenti organi della Regione Toscana la domanda per l'ottenimento della personalità giuridica e pertanto di autorizzare il Presidente alla presentazione della suddetta domanda ed altresì allo svolgimento di tutte le conseguenti pratiche ed adempimenti che si renderanno necessarie per l'ottenimento della richiesta personalità giuridica, fra cui in particolare, senza con la specificazione derogare alla generalità, provvedere a tutte quelle eventuali modifiche dello Statuto approvato che si renderanno necessarie in quanto espressamente richieste dalla Regione come condizione imprescindibile per la concessione della personalità giuridica.

Dopo la votazione interviene il socio Antonio Olivieri residente a Bologna che esprime i propri saluti a tutti i presenti e la propria spe-

ranza di poter presto visitare di persona la sede dell'Istituto; sollecita l'invio degli ultimi due numeri della Rivista dell'Associazione "Fare Storia", ed aggiunge che la consultazione di detta Rivista gli è stata molto utile per la redazione del proprio libro sui profughi istriani.

In assenza di ulteriori interventi e null'altro essendovi da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e minuti trenta.

La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne piena conoscenza; e richiede l'applicazione di tutte le vigenti agevolazioni fiscali vevoli per gli Enti del Terzo Settore e per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), dando atto che il presente verbale, avente lo scopo di adeguare lo statuto a modifiche e integrazioni normative è esente da imposte di bollo e di registro a norma dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaro su due fogli dei quali lo scritturato occupa sei intere pagine oltre la presente, viene da me Notaro letto alla comparente che lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà e con me lo sottoscrive come per legge, alle ore diciotto e minuti trenta.

F.to: **Sonia Soldani**

**Anna Chiostrini notaio**



Allegato <sup>1</sup>A<sup>1</sup> all'atto

Rep. n. 1766

Fasc. n. 758

*Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Provincia di Pistoia (ISRPT)*

**PARTECIPANTI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI 26/02/2021**

**CONSIGLIERI**

Giovanni Contini

Filippo Mazzoni con delega Renzo Innocenti

Stefano Bartolini con delega Tommaso Artioli

Domenico Santagati con delega Anna Rosa D'Ascoli

Sonia Soldani con delega Pier Luigi Guastini

Francesca Perugi con delega Giampaolo Perugi

Daniela Faralli con delega Ferdinando Faralli

Francesco Cutolo

Luca Cappellini con delega Antonio Fanelli

Chiara Martinelli

Aldo Bartoli

Alice Vannucchi

Marco Giunti



**SOCI**

Matteo Grasso con delega Nella Prati

Giovanna Di Flumeri con delega Alessandro Grasso

Ilaria Cordovani con delega Massimo Mancini

Claudio Rosati

Giorgio De Vita

Franco Benesperi

Antonio Olivieri

Margherita Semplici, assessore Comune di Pistoia

Raffaele Cutolo

## STATUTO

**"Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea  
in provincia di Pistoia (ISRPT) APS"****Disposizione transitoria**

Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme del D. Lgs. n. 460/1997 all'associazione che rimane iscritta sia all'Anagrafe delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) tenuta dalla Direzione Regionale delle Entrate della Toscana, sia al Registro regionale delle APS (Associazioni di Promozione Sociale).

Le disposizioni del presente Statuto incompatibili con quanto previsto dal citato D. Lgs. n. 460/1997 sono inefficaci fino al termine di cui all'art. 104, co. 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

**ART. 1****(Denominazione, qualifiche, durata e sede)**

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Pistoia (ISRPT) APS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) a decorrere dal 28/10/1998 n° prot. op. 9 del 28/02/2006 e Associazione di Promozione Sociale (APS) ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o C.T.S.) e successive modifiche e integrazioni.

Ha durata illimitata, come da atto costitutivo avvenuto con deliberazione assembleare del 23/09/1974.

L'ISRPT è associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia

(I.N.S.M.L.I.) con sede in Milano, oggi "Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea".

L'associazione, che ha sede legale nel Comune di Pistoia all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro tenuto dalla Amministrazione competente, potrà istituire, su delibera del Consiglio direttivo, uffici e sedi operative nell'ambito del territorio regionale. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica del presente Statuto, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

**ART. 2****(Scopo, finalità e attività)**

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art.5, c.1, del C.T.S. avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della

legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

### ART. 3 (Valori e azioni)

L'Istituto ha come valori fondativi: la Resistenza, la Costituzione della Repubblica Italiana, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione di Ginevra, la Convenzione europea sui diritti dell'Uomo (CEDU).

L'Istituto promuove lo studio dell'Antifascismo, della Resistenza e dell'età contemporanea nel quadro di una generale conoscenza della storia europea e mondiale, con particolare riferimento a quella della provincia di Pistoia e del suo territorio, dal 1848 ad oggi.

A tal fine l'Istituto, perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) raccoglie e ordina tutti i documenti, i cimeli nonché le pubblicazioni ovunque apparse riguardanti i temi suddetti, con particolare riferimento alla storia della provincia di Pistoia e del suo territorio, dal 1848 ad oggi;
- b) cura la raccolta sistematica, la conservazione e l'ordinamento di testimonianze relative all'Antifascismo e alla Resistenza, nonché gli aspetti della storia e della società contemporanea che vi si collegano;
- c) custodisce e amplia il patrimonio archivistico, quello librario, l'emeroteca ed il materiale audiovisivo, garantendo altresì al pubblico la consultazione dei documenti dell'Istituto sulla base di un apposito regolamento;
- d) promuove ed organizza studi, ricerche e manifestazioni culturali, cura pubblicazioni a carattere monografico e periodico, nonché la produzione di materiali audiovisivi relativamente ai temi che precedono;
- e) promuove corsi di istruzione, anche scolastica, d'intesa - quando possibile - con la Regione Toscana, la Provincia ed i Comuni, con l'Ufficio scolastico regionale, con istituzioni culturali pubbliche e private, nonché l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento anche per insegnanti di ogni ordine e grado, fornendo supporti per l'attività didattica. A tal fine può stabilire forme di collaborazione temporanea o permanente con altri istituti ed enti culturali storici sia nazionali che esteri, università italiane, comunitarie o straniere e con singoli operatori culturali. L'istituto favorisce altresì la partecipazione dei Comuni e di altri enti pubblici e privati alle attività di cui al presente articolo;
- f) può avvalersi di autonoma casa editrice per le proprie pubblicazioni e per quelle, eventualmente, commissionate da altri soggetti pubblici e/o privati;
- g) l'Istituto non può compiere attività diverse da quelle precedentemente menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente strumentali quali l'acquisto di immobili da destinarsi a sede di attività sociale istituzionale, l'accensione di conti correnti bancari ovvero postali, la contrazione di mutui, l'emissione di titoli di credito, l'assunzione e la ricezione di fidejussioni, la stipulazione di accordi con istituzioni di carattere storico ed archivistico al fine di concorrere all'utilizzazione ed alla valorizzazione dei fondi culturali comuni, l'acquisizione di donazioni, eredità e legati, la contrazione di ipoteche, la stipulazione di contratti di locazione, comodato e simili, quindi la stipulazione di



9

*[Handwritten signatures and stamps]*

contratti di lavoro autonomo ovvero subordinato, avvalendosi altresì di personale comandato ovvero distaccato dalla Pubblica Amministrazione.

## **ART. 4**

### **(Ammissione e numero degli associati)**

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private, e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione/Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- le dichiarazioni previste per legge in materia di privacy.

L'Organo di Amministrazione/Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

## **ART. 5**

### **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Gli associati sono: sostenitori, ordinari, onorari.

I sostenitori sono quegli associati che versano la maggiore quota di contributo annuale nella misura

che sarà determinata dal Consiglio direttivo.

Del pari saranno fissate annualmente dal Consiglio direttivo le quote degli associati ordinari.

Gli onorari sono i rappresentanti, persone fisiche, nominate dagli enti pubblici. Nessuna quota è dovuta dagli onorari.

Tutti gli associati (sostenitori, ordinari e onorari), purché abbiano raggiunto la maggiore età, hanno nell'Istituto uguali diritti. Essi sono elettori ed eleggibili a tutte le cariche sociali e partecipano, con diritto di voto in assemblea, all'approvazione e alle eventuali modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché dei bilanci economici, purché in regola con il pagamento delle quote associative. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Le quote ed i contributi associativi sono intrasmissibili e non rimborsabili.

## ART. 6

### (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, o non condivide più le finalità dell'Istituto, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

## ART. 7

### (Organi)

Sono organi dell'Istituto:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo, in qualità di Organo di amministrazione;
- c) l'Ufficio di Presidenza;
- d) l'Organo di controllo, ove richiesto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del CTS e il Collegio dei revisori.

Tutte le cariche associative, anche collegiali, sono prestate a titolo gratuito; il Consiglio Direttivo può prevedere il rimborso di spese autorizzate e sostenute nell'interesse dell'Istituto per lo svolgimento delle sue attività istituzionali.

## ART. 8

### (Assemblea)

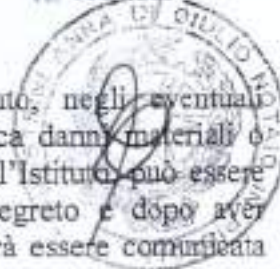
Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta,

Foglio N. 18  
IL NOTARIO



11



Chiuso. Scopo Soldani

anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di un associato.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. Previo assenso scritto dell'interessato, la convocazione può essere inviata con strumenti informatici che consentano la verifica di ricezione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili;

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- determina le linee programmatiche dell'Istituto;
- approva il bilancio di esercizio consuntivo e il bilancio preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- può eleggere un Presidente onorario dell'Istituto, che farà parte dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, previa accettazione della relativa domanda di ammissione;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea è composta dai singoli associati e da un rappresentante nominato da ogni Comune della provincia in regola con il versamento del contributo associativo, eccezione fatta per il Comune capoluogo che ha diritto a nominare tre rappresentanti.

L'Assemblea è il momento fondamentale del confronto atto ad assicurare una corretta gestione dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, o su richiesta di almeno il venti per cento dei soci, per casi eccezionali o per lo scioglimento dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria delibera in materia di modifiche all'Atto costitutivo e allo Statuto con la presenza in prima convocazione di almeno 2/3 degli associati e con la maggioranza del 50%+1, in seconda convocazione con la presenza del venti per cento degli associati e la maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

In caso di parità di voti su deliberazioni da assumere, prevale il voto espresso dal Presidente della stessa. Per ogni riunione vengono eletti un Presidente dell'assemblea ed un Segretario verbalizzante che sottoscrivono apposito verbale.

## ART. 9

### (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo, in qualità di Organo di amministrazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di 18 componenti nominati dall'Assemblea per la durata di quattro anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati, e in particolare scelti tra coloro che si sono distinti per la loro attività scientifica, didattica e divulgativa oggetto delle attività sociali dell'Istituto, nonché per l'attività svolta a favore dell'Istituto stesso. Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza di 1/3 dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Allo scopo di avere la maggiore rappresentatività possibile della provincia, unita all'efficienza nello svolgimento del lavoro, il Consiglio direttivo è composto:

- a) da un rappresentante nominato dal Comune Capoluogo;
- c) da tre rappresentanti nominati dagli altri Comuni della provincia;
- d) da diciotto membri eletti fra i singoli associati;
- e) dal Presidente onorario, ove esista.

I membri del Consiglio direttivo di nomina assembleare e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti vengono eletti dall'Assemblea dei soci ogni quattro anni e sono rieleggibili. Essi sono scelti tra coloro che si sono distinti per la loro attività scientifica, didattica e divulgativa oggetto delle attività sociali dell'Istituto, nonché per l'attività svolta a favore dell'Istituto stesso.

I consiglieri vengono eletti seguendo le seguenti modalità:

- a) il Presidente dell'Istituto convoca l'Assemblea almeno dieci giorni prima della votazione;
- b) il Consiglio Direttivo nomina una commissione elettorale composta da tre membri effettivi e uno supplente.

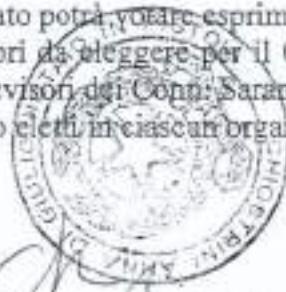
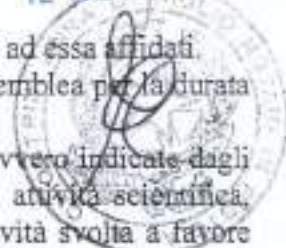
La Commissione redige una lista di almeno 21 ventuno candidati. I candidati non risultanti eletti in Consiglio Direttivo diventano supplenti.

Gli associati in numero di almeno dieci possono presentare alla commissione elettorale, almeno cinque giorni prima la votazione, liste alternative composte da nominativi di candidati in numero almeno uguale a quello degli eleggibili. Gli associati iscritti all'Istituto in numero di almeno tre, possono presentare alla Commissione elettorale, anche il giorno stesso dell'Assemblea, singole candidature nominative che saranno aggiunte alla lista presentata dalla Commissione elettorale. Hanno diritto di voto gli associati iscritti da almeno tre mesi all'Istituto.

c) Ogni associato potrà votare esprimendo un numero complessivo di preferenze non superiore ai due terzi dei membri da eleggere per il Consiglio Direttivo, e quattro (tre effettivi e un supplente) per il collegio dei Revisori dei Conti. Saranno nulle le schede con un numero superiore di preferenze.

d) Risulteranno eletti in ciascun organo i candidati che avranno riportato il maggior numero di

Foglio N. *11*  
IL NOTARIO



*Scip Sollem*

preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione all'Istituto.

e) I membri del Consiglio Direttivo che risulteranno assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive saranno sottoposti a valutazione con deliberazione del Consiglio stesso per eventuale decadenza dalla carica.

f) In caso di dimissioni, morte o sopravvenuto impedimento di un eletto, il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione con il candidato risultante primo dei non eletti. Nel caso in cui sia stato esaurito l'elenco dei candidati partecipanti alle elezioni degli organi sociali, il Consiglio Direttivo, con la maggioranza assoluta dei membri eletti, può integrare attingendo fra gli associati iscritti da almeno un anno ed in regola con le quote associative.

## **ART. 10**

### **(Organo di controllo e Collegio dei revisori)**

L'Organo di controllo è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I Revisori dei Conti sono eletti insieme al Consiglio Direttivo per lo stesso periodo di tempo.

Il Collegio è formato da tre membri effettivi e uno supplente.

Il Collegio verifica periodicamente la regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto. Alle assemblee annuali dell'Istituto essi presentano una relazione sulla situazione finanziaria dello stesso ed hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola.

I Revisori dei Conti eleggono nel proprio seno un Presidente.

## **ART. 11**

### **(Patrimonio)**

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

## **ART. 12**

### **(Divieto di distribuzione degli utili)**

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

**ART. 13**  
**(Risorse economiche)**

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

I beni bibliografici, quelli archivistici, nonché la documentazione audiovisiva costituiscono patrimonio indisponibile dell'Istituto.

**ART. 14**  
**(Bilancio di esercizio)**

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale, che opera con decorrenza dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

**ART. 15**  
**(Bilancio sociale e informativa sociale)**

Al superamento delle soglie previste dal Codice del Terzo settore, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Al superamento delle soglie previste dal Codice del Terzo settore, l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

**ART. 16**  
**(Libri)**

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo e del Collegio dei revisori, tenuto a cura degli stessi organi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante semplice richiesta scritta indirizzata al Presidente.

**ART. 17**  
**(Volontari)**

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.



La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

## **ART. 18** **(Lavoratori)**

Il Consiglio direttivo dell'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

## **ART. 19** **(Presidente)**

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è nominato dal Consiglio direttivo fra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente propone al Consiglio Direttivo, in accordo l'Ufficio di Presidenza, iniziative congruenti con i compiti dell'Istituto.

Partecipa, o delega in rappresentanza dell'Istituto, ad iniziative pubbliche di contenuto civile, sociale e culturale. Può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi e, previa autorizzazione del Consiglio direttivo, può contrarre mutui. Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Istituto. Può conferire agli associati procura speciale per la gestione di attività varie previa approvazione del Consiglio Direttivo.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, la supplenza sarà assicurata dal Vicepresidente che vanta maggiore anzianità di iscrizione all'Istituto.

## **ART. 20** **(Direttore)**

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, e può durare in carica due mandati, con possibilità di deroga deliberata dai due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo in carica. Partecipa con funzioni consultive alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo. Può presentare al Consiglio Direttivo una proposta per la nomina di uno o più collaboratori. Coordina, in base allo Statuto e alle disposizioni generali del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza, l'attività

dell'Istituto e ne cura l'amministrazione. Presenta una relazione generale all'Assemblea e ogni volta che ne venga fatta richiesta dagli organi direttivi.

## ART. 21 (Ufficio di Presidenza)

L'Ufficio di Presidenza è composto:

- a) dal Presidente;
- b) dai Vice-Presidenti, promuovendo la parità di genere;
- c) fino ad un massimo di cinque membri scelti fra i componenti il Consiglio Direttivo;
- d) dal Presidente Onorario, ove esista;

L'Ufficio di Presidenza garantisce la rappresentanza dell'Istituto, elabora le proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo ed ha funzioni di vigilanza in ordine all'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali. Dura in carica quattro anni.



## ART. 22 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

## ART. 23 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

copia composta di n.: 9 fogli conforme al suo  
originale che si rilascia in copia libera su fogli  
non consentiti dalla legge sul DDL

Pistoia, il

- 2 MAR. 2021

